



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA

CAMBIO SPECIE AVICOLA ALLEVATA E DEROGA AL BENESSERE ANIMALE

LOCALIZZAZIONE: Via Cortelunga 18

SOC. AGRICOLA TERMINON S.S.

COMUNE DI CASTEGNERO

Il Tecnico

dott. Baldo Gabriele

La ditta

Soc. Terminon



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Indice

STATO DI FATTO.....	3
PREMESSA	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
ALLEVAMENTO AVICOLO ANTE-INTERVENTO	4
STATO DI PROGETTO	9
BENESSERE ANIMALE E BIOSICUREZZA	14
CLASSIFICAZIONE DELLA CLASSE DIMENSIONALE E DEFINIZIONE DELLE DISTANZE.....	18
CONCLUSIONI.....	20



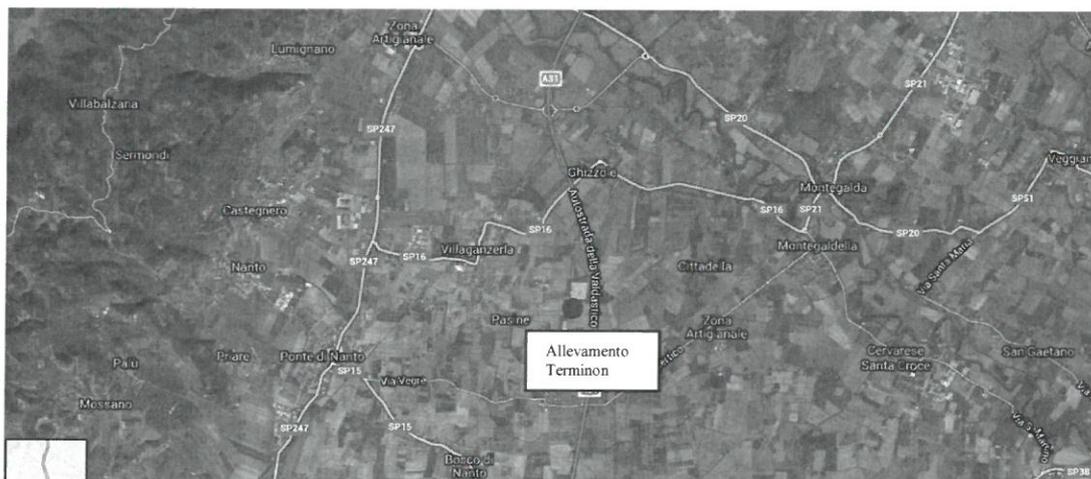
STATO DI FATTO

PREMESSA

Il sottoscritto Baldo Gabriele, tecnico iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Verona n. 410 è stato incaricato dal Sig. Lazzari Angelo, rappresentante della Soc. Terminon s.s., con sede legale nel Comune di Castegnero in Via Corte Lunga 18 (VI), alla stesura di questa relazione tecnica agronomica per il progetto di conversione della specie avicola allevata e di allevamento in deroga la benessere animale. L'azienda intende infatti passare dall'allevamento di tacchini a polli da carne. Lo scopo della seguente relazione è verificare il rispetto della attuali normative igienico-sanitarie, benessere animale e L.R 11/04 (ai sensi dei punti 4 e 5, allegato d alla DGR 3178/04 e smi a seguito della DGR n.856 del 15/15/2012, BUR n. 40 del 25/05/2012).

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'azienda agricola è situata nella zona Sud-Est del comune di Castegnero. Nelle vicinanze dell'allevamento vi è il passaggio dell'Autostrada A31 e la presenza di un impianto di accumulo della corrente elettrica (Az. Terna). La zona è a carattere agricolo-zootecnico, come dimostra anche la presenza di altri allevamenti presenti nei dintorni.



Secondo il Piano degli interventi l'area ricade in zona agricola, non vi sono prescrizioni per



la tipologia progettuale in esame. Il centro zootecnico è catastalmente ubicato al Foglio 12, mappali 364.

ALLEVAMENTO AVICOLO ANTE-INTERVENTO

Il centro zootecnico è attualmente costituito da quattro capannoni avicoli per l'allevamento di tacchini da carne, sia maschi, sia femmine, secondo i dati di seguito indicati:

Soc. Agr. TERMINON

ALLEVAMENTO DI TACCHINI MASCHI

FABBRICATO	SUPERFICIE ALLEVABILE mq	DENSITA' n° capi/mq	CAPI ACCASATI	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI	PESO VIVO A FINE CICLO Kg/capo	PESO VIVO ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO gg	VUOTO SANITARIO gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t
CAPANNONE 1	1764	4,25	7.497	10,0%	6.747	21	141,7	150	21	5.919	10,50	62,1
CAPANNONE 2	1764	4,25	7.497	10,0%	6.747	21	141,7	150	21	5.919	10,50	62,1
CAPANNONE 3	1764	4,25	7.497	10,0%	6.747	21	141,7	150	21	5.919	10,50	62,1
CAPANNONE 4	1764	4,25	7.497	10,0%	6.747	21	141,7	150	21	5.919	10,50	62,1
TOTALE CICLO	7056	4,25	29.988	10,0%	26.989	21	566,8	150	21	23.675	10,50	248,6

ALLEVAMENTO DI TACCHINE FEMMINE

FABBRICATO	SUPERFICIE ALLEVABILE mq	DENSITA' n° capi/mq	CAPI ACCASATI	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI	PESO VIVO A FINE CICLO Kg/capo	PESO VIVO ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO gg	VUOTO SANITARIO gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t
CAPANNONE 1	1764	7,25	12.789	8,0%	11.766	11	129,4	110	21	9.880	5,50	54,3
CAPANNONE 2	1764	7,25	12.789	8,0%	11.766	11	129,4	110	21	9.880	5,50	54,3
CAPANNONE 3	1764	7,25	12.789	8,0%	11.766	11	129,4	110	21	9.880	5,50	54,3
CAPANNONE 4	1764	7,25	12.789	8,0%	11.766	11	129,4	110	21	9.880	5,50	54,3
TOTALE CICLO	7056	7,25	51.156	8,0%	47.064	11	517,7	110	21	39.519	5,50	217,4

La superficie allevabile è indicata pari a 7.056 mq, tuttavia, in seguito alle nuove misurazioni effettuate dall'Arch. Albanese Elisa, la superficie utile di stabulazione è in realtà di 6.922 mq. La superficie stabulabile aziendale non subisce alcuna modificazione, il cambiamento del dato è quindi solo dipeso da una misurazione più accurata che ha corretto il dato precedente.

Ciclo di allevamento

Segue l'analisi del ciclo di allevamento dalla fase di accasamento dei pulcini alla pulizia finale delle stalle.

Accasamento dei capi

Nell'allegato A26 di questa autorizzazione, si riportano in forma tabellare i dati tecnici degli accasamenti determinando il numero di capi accasati, la presenza media, il peso vivo allevato e il peso medio per singolo ciclo.

Si possono accasare da 29.988 capi, quando vengono allevati tacchini maschi, fino a 51.156



animali se si opta per l'allevamento delle sole femmine. Tutti gli esemplari proverranno da incubatoi specializzati e trasportati su camion fino all'impianto.

La prima fase di allevamento del tacchinotto è quella più delicata, che richiede quindi maggiori attenzioni per garantire il più basso tasso di mortalità. I capannoni sono preparati con cura e le cappe calde, alimentate a GPL, poste a circa 50 cm dalla lettiera, vengono accese almeno 12 ore prima dell'arrivo degli animali. L'identificazione del sesso avviene in incubatoio con estroflessione della cloaca.

Generalmente questa operazione viene effettuata al mattino presto per permettere agli animali di ambientarsi, identificando la posizione delle fonti di acqua e cibo. Viene così agevolato il controllo durante l'arco della giornata da parte degli addetti dell'azienda. Per la prima settimana inoltre vengono solitamente sorvegliati anche di notte, con una cadenza di 3/4 ore.

In questa fase non ci sono particolari problematiche ambientali e anche nelle linee guida non sono state riportate indicazioni.

Fase di produzione - ingrasso

Gli animali vengono accasati all'età di 1 giorno (peso vivo 50 gr) e rimarranno fino ad un'età variabile a seconda del sesso allevato (110 giorni le femmine, 150 giorni i maschi).

Inizialmente (primi 15/20 giorni) vengono posti dei cerchi di circa 3 metri di diametro, alti 50 cm, attorno ad ogni cappa evitare l'eccessiva dispersione dei pulcini. Le prime 3 settimane di vita sono quelle più critiche per una corretta crescita dei tacchini da carne; è infatti in questo periodo che si ha l'aumento più elevato del peso metabolico.

Superati i primi 50-60 giorni, i tacchini non presentano particolari difficoltà, il programma alimentare è differenziato a seconda del sesso con formulazioni che cambiano frequentemente, in funzione delle raccomandazioni alimentari specifiche per età diverse.

La lettiera viene tenuta in buone condizioni, evitando perdite d'acqua (sistemi antispreco), sostituendola se necessario e rivoltandola (fresatura) periodicamente in modo da evitare la formazione di crostoni. La ventilazione viene sempre ben regolata in modo da asportare il calore latente prodotto dagli animali e l'eccesso di umidità, evitando bruschi sbalzi di



temperatura, con regolazioni che variano in funzione della temperatura esterna. La temperatura incide notevolmente sull'assunzione di alimento e di conseguenza sulla crescita. Con temperature più basse gli animali mangiano di più, soprattutto i maschi, e si riscontrano peggiori indici di conversione alimentare (ICA), pur aumentando gli incrementi ponderali.

Gli abbeveratoi e le mangiatoie vengono regolate settimanalmente per evitare sprechi di acqua e mangime, ed innalzati in base alla crescita dei capi.

La dieta aziendale viene seguita da tecnici specializzati per ridurre l'emissione di azoto e il costo di alimentazione. In questa fase i capi vengono nutriti con apposito mangime perfezionato alle loro esigenze. Visto l'innalzamento del prezzo dei componenti dei mangimi, prevalentemente quelli proteici, la ditta soccidante, che li fornisce, cercherà di ridurre al minimo il contenuto dei componenti azotati e la quantità di mangime impiegata. La ditta impiega circa cinque tipologie di mangimi a contenuto decrescente di proteine per massimizzare l'indice di conversione e limitare al massimo le perdite di azoto nelle deiezioni e quindi nell'ambiente. L'alimentazione dei capi avviene con sistemi automatizzati di distribuzione del mangime che attraverso coclee e sistemi a catena trasportano il mangime dai silos (esterni ai ricoveri) alle singole mangiatoie. Il rifornimento idrico è garantito dai due pozzi aziendali, da cui, tramite apposite tubazioni, l'acqua giunge all'interno del capannone per rifornire costantemente d'acqua gli abbeveratoi, muniti di anti spreco.

L'allevamento avicolo verrà riscaldato nel periodo invernale attraverso cappe radianti alimentate a GPL, soprattutto nel primo periodo di accasamento.

Il riciclo dell'aria interna ai capannoni, necessaria sia per assicurare il benessere degli animali presenti sia per favorire la disidratazione della pollina (evitando la formazione di cattivi odori e assicurando le condizioni igienico-sanitarie per il contenimento dei patogeni), è assicurata dall'*effetto camino*. In questo sistema di ventilazione, l'aria calda esce dal cupolino centrale (presente sulle coperture) richiamando quella esterna più fredda, in entrata attraverso le aperture poste lungo i lati dell'edificio. La presenza di più finestrate permette la creazione di vortici verticali e circolari (diretti verso il centro) e un movimento continuo di aria, con quella calda in uscita dall'alto, integrata da quella esterna in entrata dai lati. Le finestrate sono



provviste di reti antipassero. Questa tipologia di ventilazione è definita di tipo naturale, in quanto il flusso d'aria viene generato naturalmente per differenza di temperatura dell'aria esterna – interna.

Come riportato nella D.G.R.V. n° 1105 del 28 aprile 2009 si precisa che le emissioni provenienti dal reparto di stabulazione sono da considerarsi sempre di tipo non convogliato. Il flusso d'aria di ricambio dei capannoni avicoli non è convogliato, né convogliabile, e non sono ipotizzabili impianti di abbattimento degli inquinanti. La ventilazione è quindi di tipo naturale con regolazione centralizzata e manuale. Durante la fase di stabulazione gli animali verranno sottoposti, con cadenze decise dai veterinari del soccidante, a profilassi vaccinale, contro le patologie più diffuse. I trattamenti verranno effettuati nell'acqua di bevanda, seguendo scrupolosamente le indicazioni e le prescrizioni del medico veterinario.

Gli addetti provvederanno a verificare giornalmente il corretto funzionamento dei diversi impianti (distribuzione mangime/acqua, riscaldamento, ventilazione, ecc.) e allontanare i capi morti.

In questa fase l'azienda produrrà i seguenti rifiuti: contenitori vuoti dei Medicinali Veterinari impiegati; carcasse dei capi morti; imballaggi vari.

I rifiuti verranno conferiti a ditte specializzate sia per il trasporto che per il loro smaltimento.

Fase di carico dei capi

Al raggiungimento del peso vivo richiesto dal mercato gli animali verranno caricati su camion e trasportati al macello. Il caricamento avverrà con macchina agevolatrice a nastri, che permette di collocare i capi manualmente nelle gabbie, le quali sono posizionate su autocarri.

In questa fase non ci sono particolari problematiche ambientali.

Rimozione della pollina

Al termine del ciclo produttivo, a seguito del carico degli animali, la lettiera viene fresata nuovamente per favorirne la disidratazione ed una rimozione più agevole con i mezzi meccanici.



La pollina verrà asportata con pale meccaniche ed immagazzinata nella concimaia presente in azienda. La società potrà quindi utilizzarla come ammendante, al termine del periodo di maturazione imposto dalla normativa vigente, o cederla a ditte esterne (sia per produrre fertilizzanti sia come ammendante).

La pollina prodotta presenta un umidità variabile tra il 38 % e il 48 %, con un peso specifico medio di 0,63-0,73 t/mc. Tale materiale può essere classificato come:

- materiale ammendante e fertilizzante per uso agronomico: ai sensi del DGR 2495/06 e successive integrazioni e modifiche, la pollina viene classificata come materiale palabile e utilizzabile come ammendante e fertilizzante nei terreni agricoli. Lo spargimento deve avvenire previa comunicazione da presentare presso la provincia di competenza. La pollina è un buon concime naturale, visto l'elevato contenuto di sostanza organica e di elementi nutritivi presenti (azoto, fosforo e potassio);

- rifiuto: ai sensi del D.Lgs 152/2006, la pollina può essere considerata un rifiuto con codice CER 020106 "feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate)", quando non utilizzata ai fini agronomici, e quindi smaltito o recuperato come previsto dalle stesso decreto legislativo;

- biomassa: la regione Veneto ha recepito la direttiva 2008/98/CE e, con il DGR 2272/09, ha definito la pollina non come rifiuto ma come sottoprodotto di origine agricola e biomassa; mediante appositi processi può essere quindi utilizzata per la produzione di energia e non rientra nella disciplina e limitazioni previste per i rifiuti. Una precisazione dovuta per allinearsi con l'Europa e che apre nuove possibilità di smaltimento della pollina in eccesso.

Pulizia e disinfezione delle strutture dell'allevamento

In generale quasi tutti i patogeni hanno bisogno della presenza dell'ospite per sopravvivere e proliferare. In un ambiente pulito la carica microbica può drasticamente diminuire se non c'è presenza di animali o materiale organico residuo. Su questo principio si basa l'alternarsi tutto pieno – tutto vuoto, durante il ciclo produttivo. L'assenza degli animali consente inoltre l'utilizzo di prodotti più aggressivi e una durata dell'intervento più prolungata. Nel corso del



vuoto sanitario si susseguono quindi tutte quelle operazioni atte al risanamento degli ambienti in vista del ciclo successivo.

A seguito del carico dei capi l'allevamento effettuerà un vuoto sanitario di circa 7 giorni, durante il quale verrà eseguita la pulizia dei capannoni. I residui lasciati dopo la totale asportazione della pollina vengono raccolti con scopatrice meccanica. Non si avrà quindi la produzione di acque di lavaggio che rientrano nella definizione prevista dall'art. 2 della DGR 2495 del 7 agosto 2006.

Si procederà quindi poi alla disinfezione di tutto il fabbricato.

Il prodotto disinfettante verrà preparato secondo le indicazioni riportate dalla casa produttrice. La prima fase comporta la sua introduzione, all'interno del sistema di abbeveraggio, dove sarà lasciato agire mentre si procederà alla disinfezione delle superfici del capannone. Si passa quindi alla nebulizzazione su tutte le superfici (pavimenti, pareti, tetto) già pulite, a partire dall'alto verso il basso, con un atomizzatore portato da trattrice. In questa fase tutte le aperture del capannone saranno chiuse, per impedire l'uscita di eventuali vapori che possono ridurre l'efficacia dell'intervento. Il prodotto verrà lasciato agire fino alla completa evaporazione, in genere un paio di giorni. In questa fase non vi sarà la produzione di acque reflue, non ci sarà quindi raccolta di acque che sono venute a contatto con prodotti chimici (detergenti sanificanti ecc). A volte l'azienda ricorre alla pirodisinfezione, oltre ad alternare i prodotti utilizzati, per evitare fenomeni di resistenza indotta.

Il centro zootecnico dispone inoltre di una zona filtro prima dell'entrata in azienda dove si effettua la disinfezione dei mezzi in entrata e in uscita dall'allevamento, tramite la nebulizzazione di una soluzione disinfettante, con l'idropulitrice.

STATO DI PROGETTO

Il principale intervento previsto dall'azienda riguarda la modificazione della specie allevata per il passaggio da tacchini a polli da carne. Questo animale alla maturità commerciale



Agricoltura & Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

raggiunge pesi inferiori, pertanto ha cicli di allevamento più brevi. Ciò comporta che in un anno possono essere fatti più cicli di accasamento rispetto alla situazione a tacchini. Si riporta di seguito la tabella di accasamento per lo stato futuro in cui alla massima potenzialità potranno essere accasati 152.286 capi con densità di 22 capi/mq ed in considerazione della deroga al benessere animale per accasamenti a 39 kg/mq.

Soc. Agr. TERMINON													
POLLI DA CARNE (con deroga ai 33 kg/mq)													
FABBRICATO	SUPERFICIE ALLEVABILE mq	DENSITA' n° capi/mq	CAPI ACCASATI	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI	PESO VIVO A FINE CICLO Kg/capo	PESO VIVO ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO gg	VUOTO SANITARIO gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t	PESO/MQ A FINE CICLO
CAPANNONE 1	1730,52	14,00	24.227	5,5%	22.895	2,9	66,4	50	7	20.083	1,45	29,1	38,37
CAPANNONE 2	1730,52	14,00	24.227	5,5%	22.895	2,9	66,4	50	7	20.083	1,45	29,1	38,37
CAPANNONE 3	1730,52	14,00	24.227	5,5%	22.895	2,9	66,4	50	7	20.083	1,45	29,1	38,37
CAPANNONE 4	1730,52	14,00	24.227	5,5%	22.895	2,9	66,4	50	7	20.083	1,45	29,1	38,37
TOTALE	6922		96909		91579,1		265,58			80333		116,48	
CAPI DA SFOLTIMENTO INTENSITA'													
FABBRICATO	SUPERFICIE ALLEVABILE mq	DENSITA' n° capi/mq	CAPI ACCASATI	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI	PESO VIVO ASPORTATO DALLO SFOLTIMENTO Kg/capo	PESO VIVO ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO CAPI SFOLTI gg	VUOTO SANITARIO VIRTUALE CAPI SFOLTI gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t	PESO/MQ DURANTE SFOLTIMENTO
CAPANNONE 1	1730,52	8,00	13844,2	4,0%	13290,4	1,6	21,26	36	21	8394	0,80	6,7	33,79
CAPANNONE 2	1730,52	8,00	13844,2	4,0%	13290,4	1,6	21,26	36	21	8394	0,80	6,7	33,79
CAPANNONE 3	1730,52	8,00	13.844	4,0%	13.290	1,6	21,3	36	21	8.394	0,80	6,7	33,79
CAPANNONE 4	1730,52	8,00	13.844	4,0%	13.290	1,6	21,3	36	21	8.394	0,80	6,7	33,79
TOTALE	6922		55376,6		53161,6		85,06			33576		26,86	
TOTALE PER INTERO CICLO													
	SUPERFICIE ALLEVABILE mq	DENSITA' n° capi/mq	CAPI ACCASATI	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI		P.V. ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO	VUOTO SANITARIO gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t	PESO/MQ DURANTE TUTTO IL CICLO
	6922,08	22	152286	5,0%	144741		351	50	7	113908	1,3	143	36

Congiuntamente a questa modificazione la ditta realizzerà

- un prefabbricato monoblocco ad uso magazzino e in cui sarà sistemata anche una doccia;
- impianto di subirrigazione per i servizi igienici;

Al contempo sta inoltre realizzando

- il sistema di ventilazione forzata con finestre e finestrelle invernali (S.C.I.A. 29.03.2016);
- realizzazione del sistema di raffrescamento (S.C.I.A. 29.03.2016), variante al progetto (S.C.I.A. 06/06/2016);

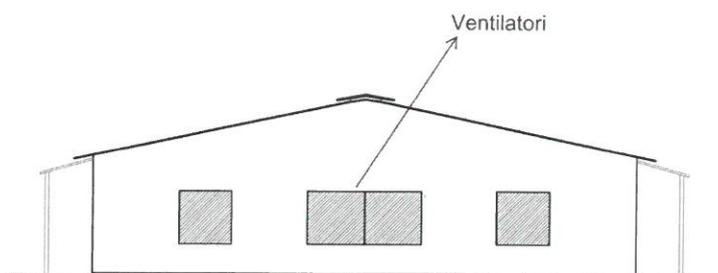
Segue una breve descrizione degli interventi di cui alla presente richiesta.

- realizzazione impianto aria forzata e finestre

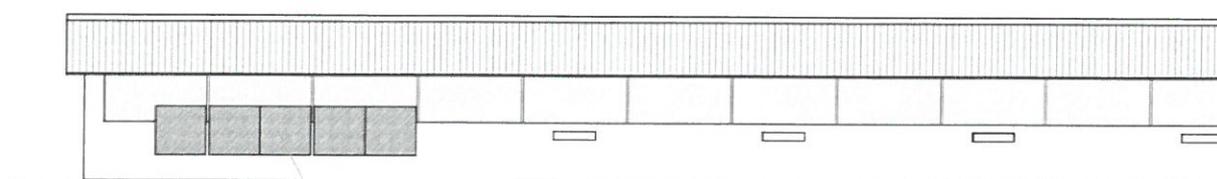
Ciascun capannone sarà dotato di 14 estrattori d'aria di cui quattro saranno posti alla testata



Sud ed i restanti agli adiacenti lati Ovest ed Est (in numero di cinque per lato). Ciascun estrattore avrà dimensioni di 1,4x1,4 m.



PROSPETTO SUD STATO DI PROGETTO



PROSPETTO EST STATO DI PROGETTO

Congiuntamente agli estrattori saranno realizzate finestrelle invernali aventi ciascuna dimensione di 1,2x0,25 m e le finestre laterali a ghigliottina non saranno modificate.



- realizzazione del sistema di raffrescamento

Sarà realizzato un sistema di raffrescamento dell'ambiente di stabulazione per il miglioramento del benessere animale. Il sistema funziona facendo circolare acqua all'interno della struttura per mezzo di una pompa. L'acqua viene spinta nei tubi di distribuzione della parte superiore del sistema e poi viene spruzzata nel deflettore, defluendo successivamente



attraverso la superficie corrugata del pannello evaporativo. Mentre una parte dell'acqua evapora attraverso il pannello stesso, a causa del calore e dell'aria secca che passa, la restante bagna tutto il pannello e viene poi fatta defluire nuovamente all'interno della pompa attraverso la raccolta acqua nella parte sottostante del sistema.

Il calore che serve all'evaporazione dell'acqua viene assorbito dall'aria stessa che quindi viene raffreddata e umidificata.

La gestione dell'allevamento allo stato di progetto non divergerà molto da quella attuale poiché l'allevamento dei tacchini è molto simile a quello dei polli. L'unica differenza consiste nella diverso tempo di accrescimento degli animali. I polli da carne infatti vengono venduti a pesi inferiori rispetto ai tacchini, pertanto il relativo periodo di ingrasso è più corto. Il pollo da carne verrà quindi allevato per raggiungere un peso finale di circa 2,9 kg, ed i cicli dureranno circa 50 gg con vuoti sanitari minimi di una settimana. Come indicato nella tabella soprastante, la ditta avrà quindi una capacità di accasamento di 152.286 capi/ciclo.

Tuttavia, con l'installazione del sistema di raffrescamento e della ventilazione forzata vi sarà un forte miglioramento delle condizioni di stabulazione degli animali che saranno soggetti a minori stress e ad una minore moira. Il benessere sarà dato quindi dal miglioramento del microclima interno ai capannoni ma dalla lettiera poiché la stessa sarà più asciutta e gli animali avranno maggiore comfort nel calpestio della superficie stabulabile.

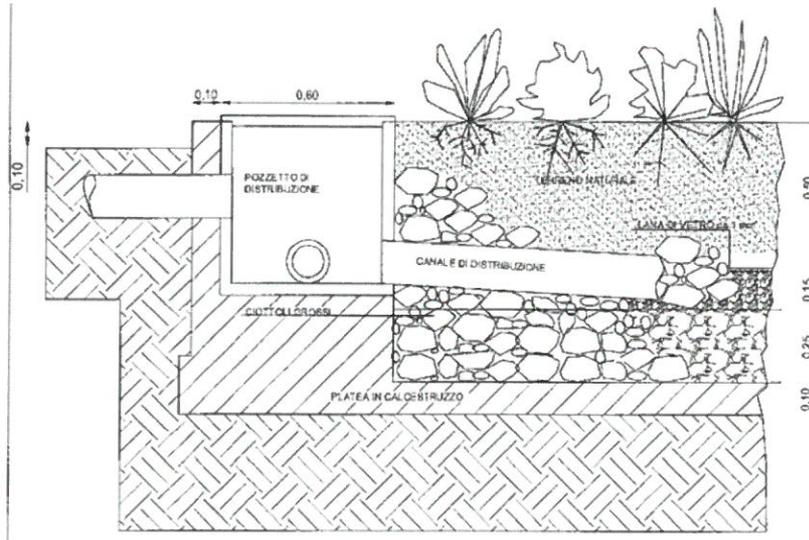
L'azienda ha già presentato S.C.I.A. per la realizzazione di queste strutture in data 29/03/2016, successivamente ha presentato un'ulteriore S.C.I.A. per la variante al progetto, intendendo ridurre le dimensioni delle celle rinfrescanti. Pertanto il progetto attualmente in corso di valutazione prevede strutture aventi uno spessore di 90 cm ed un'altezza media di 2,90m. per ciascun capannone. L'azienda procederà con i lavori appena terminerà il periodo di silenzio assenso previsto per la S.C.I.A.

- realizzazione di un impianto di subirrigazione

L'impianto di subirrigazione sarà realizzato per la depurazione delle acque provenienti dal bagno e dalla doccia. L'area assorbente di questo impianto viene realizzata ad ovest del capannone 1. Gli scarichi del bagno, dei lavandini e della doccia passeranno in pozzetti di



ispezione e successivamente le acque saranno convogliate nella vasca Imhoff. Dopo il pre-trattamento in vasca, le acque nere subiranno un processo di affinamento passando nel vassoio assorbente della fitodepurazione, solo successivamente lo scarico depurato sarà convogliato allo scolo privato posto sul lato Ovest della proprietà.



Le acque subiranno quindi una prima sedimentazione e digestione nella vasca Imhoff e successivamente un trattamento biologico di depurazione nel vassoio assorbente.

L'azienda provvederà annualmente alla pulizia della vasca Imhoff ed al controllo periodico delle specie vegetali utilizzate per la fitodepurazione. Per maggiori dettagli si veda la relazione idrogeologica redatta dal Dott. Geologo Rech Roberto.

- sistemazione di un prefabbricato monoblocco

Il prefabbricato sarà realizzato a Nord-Ovest del capannone 1, vicino al bagno aziendale, avrà dimensioni di 3,90x1,95 m. La struttura sarà utilizzata come magazzino ed ufficio e al suo interno sarà realizzata una doccia. Il box doccia infatti, per motivi di spazio, non può essere realizzato all'interno del bagno attualmente esistente, per questo motivo l'azienda ha scelto di realizzarlo all'interno di questo prefabbricato.



BENESSERE ANIMALE E BIOSICUREZZA

La Direttiva 2007/43/CE del Consiglio del 28 giugno 2007 stabilisce norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne ed è stato percepito dall'Italia con D.Lgs n° 181 del 27 settembre 2010.

Tale decreto definisce che negli stabilimenti avicoli non deve essere superato il limite di 33 kg/mq se non previa autorizzazione, ed in tal caso devono essere rispettate le disposizioni dell'Allegato II. In ogni caso, tuttavia, ogni stabilimento deve rispettare le disposizioni dell'allegato I.

A tale ragione segue una breve descrizione del centro zootecnico che evidenzia le buone pratiche che l'azienda rispetta in relazione al D.Lgs n° 181/2010 Allegato I.

Nella Soc. Terminon gli abbeveratoi sono di nuova generazione poiché acquistati ex novo per l'allevamento dei polli da carne. Sono dotati di sistemi antispreco e controllati visivamente ogni settimana al fine di valutarne eventuali malfunzionamenti. Gli stessi sono inoltre controllati con maggiore attenzione alla fine di ogni ciclo. Il mangime viene fornito agli animali in modo automatico attraverso mangiatoie antispreco collegate al sistema di stoccaggio (silos). Il sistema è quindi sempre attivo, inoltre è dotato di allarme nel caso di malfunzionamenti. La lettiera posta sul fondo dei capannoni viene sempre mantenuta asciutta e friabile attraverso l'aggiunta di nuova lettiera o la fresatura di quella esistente. Inoltre, il nuovo impianto di ventilazione forzata che sarà installato, permetterà un miglioramento del microclima interno alle strutture pertanto vi sarà un maggiore arieggiamento che porterà ad una maggiore disidratazione della lettiera. I capannoni saranno infatti dotati di 14 estrattori d'aria ciascuno, che, in combinazione, con il miglioramento delle finestre esistenti garantiranno un ottimo ricircolo d'aria anche nel periodo invernale. In questo modo gli animali non saranno soggetti a stress di riscaldamento. Al fine di evitare ulteriormente questo rischio, la ditta installerà anche un impianto di raffrescamento.

L'installazione del nuovo impianto di ventilazione comporterà sicuramente un aumento del rumore rispetto allo stato attuale che ne è privo, tuttavia si tratta di bassi livelli acustici che non arrecano alcun problema agli animali. Inoltre gli impianti sono sempre soggetti al



controllo e alla manutenzione aziendale al fine di risolvere tempestivamente eventuali rotture che potrebbero essere fonte di fastidiosi rumori.

La superficie stabulabile viene **illuminata** in modo artificiale attraverso una centralina per rispettare i parametri di intensità previsti dal D.Lgs 181/2010. Il benessere degli animali viene garantito anche da controlli giornalieri a tutti i capannoni. I titolari dell'azienda effettuano due **ispezioni** al giorno controllando lo stato degli individui allevati, il microclima delle aree stabulabili e le condizioni della lettiera. Asportano eventuali capi morti ed in caso di necessità chiamano i veterinari che vengono forniti dalla ditta soccidante.

Al termine di ogni ciclo di accasamento, quando quindi gli animali sono stati condotti al macello, segue un'accurata **pulizia** e disinfezione di tutta l'area stabulabile e di tutte le attrezzature utilizzate. Innanzitutto viene asportata la lettiera esausta attraverso scopatrice meccanica, in questa fase l'azienda non usa acque di lavaggio. Successivamente effettua la disinfezione.

Il prodotto disinfettante viene preparato secondo le indicazioni riportate dalla casa produttrice. La prima fase comporta la sua introduzione, all'interno del sistema di abbeveraggio, dove sarà lasciato agire mentre si procederà alla disinfezione delle superfici del capannone. Si passa quindi alla nebulizzazione su tutte le superfici (pavimenti, pareti, tetto) già pulite, a partire dall'alto verso il basso, con un atomizzatore portato da trattore. In questa fase tutte le aperture del capannone saranno chiuse, per impedire l'uscita di eventuali vapori che possono ridurre l'efficacia dell'intervento. Il prodotto verrà lasciato agire fino alla completa evaporazione, in genere un paio di giorni. In questa fase non vi sarà la produzione di acque reflue, non ci sarà quindi raccolta di acque che sono venute a contatto con prodotti chimici (detergenti sanificanti ecc). In caso di necessità l'azienda ricorre alla pirodisinfezione, oltre ad alternare i prodotti utilizzati, per evitare fenomeni di resistenza indotta.

Come richiesto dal D.lgs 181/2010 l'azienda effettua la **registrazione** del numero dei capi introdotti ad inizio ciclo, della superficie stabulabile, il numero dei capi morti etc. come indicato all'Allegato I, punto 11. Le registrazioni sono conservate in azienda per almeno tre anni. Infine l'azienda non effettua alcun **intervento chirurgico** sugli animali.



La Soc. Terminon, congiuntamente all'intervento del cambio specie e miglioramento tecnologico dell'allevamento, intende, come precedentemente detto, prevedere accasamenti in deroga la benessere animale per densità di 39 kg/mq. A tale fine si indica di seguito quanto necessario secondo l'allegato II del D.lgs 181/2010. Ossia la ditta effettua, con la domanda di cui la presente relazione è un allegato, la richiesta di poter accasare a densità superiori a 33 kg/mq. Si allega quindi alla presente anche la tabella con i dati di accasamento per densità fino a 39 kg/mq. L'azienda terrà in allevamento una mappa del capannone, indicante le superfici stabulabili, i sistemi di ventilazione, di raffrescamento, e di riscaldamento e quanto richiesto nell'allegato III del DLgs 181/2010.

Biosicurezza

Il Decreto del 9 maggio 2006, n. 152 del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare "Misure di polizia veterinaria contro l'influenza aviaria" contiene alcune disposizioni riguardanti i requisiti strutturali e le norme di gestione degli allevamenti avicoli. A tale proposito la ditta è costituita da capannoni con pavimento in cemento liscio, facilmente lavabile, hanno superficie liscia e priva di fessurazioni. Le pareti e i soffitti sono intonacati e lisci, pertanto anch'essi perfettamente pulibili. Esternamente ai capannoni, vi è una fascia di larghezza pari ad 1m che viene mantenuta sempre pulita da malerbe attraverso l'uso di pesticidi.

Le finestre dei capannoni non permettono l'ingresso di volatili esterni. Ciascun capannone è dotato di portoni e porte a chiusura ermetica e dotati di serrature per impedire l'ingresso di animali o di estranei. Il centro zootecnico è circondato da una recinzione che impedisce l'ingresso ad estranei. Tutti i mezzi in ingresso sono sottoposti a disinfezione attraverso un atomizzatore a spalla, si tratta quindi di una disinfezione manuale che permette di raggiungere al meglio ogni parte del veicolo da trattare. Il centro zootecnico è dotato di locali ad uso magazzino per il deposito dell'attrezzatura impiegata in allevamento.

Il bagno aziendale è posto adiacente al capannone 1 e verrà migliorato attraverso la realizzazione di un locale esterno in cui sarà realizzata la doccia. Anche gli scarichi delle acque saranno migliorati poiché sarà realizzato un impianto di subirrigazione.



Il centro è dotato di apposita area rifiuti localizzata nel magazzino a Nord del capannone 1, non vi saranno depositi di rifiuti esternamente ad essa.

In merito alle norme di conduzione il detentore dell'allevamento si accerterà di:

- a) vietare l'ingresso a persone estranee.
- b) dotare il personale di vestiario pulito per ogni intervento da effettuare in allevamento;
- c) consentire l'accesso all'area circostante i capannoni, solo agli automezzi destinati all'attività di allevamento e previa accurata disinfezione del mezzo all'ingresso in azienda;
- d) registrare tutti i movimenti in uscita e in ingresso dall'azienda del personale (indicandone le mansioni), degli animali, delle attrezzature e degli automezzi;
- e) predisporre un programma di derattizzazione e lotta agli insetti nocivi;
- f) vietare al personale che opera nell'allevamento di detenere volatili propri.

Il detentore verificherà, tramite apposita scheda, l'avvenuta disinfezione dei mezzi in ingresso. Gli automezzi destinati al trasporto degli animali al macello devono essere accuratamente lavati e disinfettati presso l'impianto di macellazione dopo ogni scarico.

Alla fine di ogni ciclo produttivo e prima dell'inizio del successivo, i locali e le attrezzature saranno accuratamente sottoposti a pulizia e disinfezione. I silos saranno puliti e disinfettati ad ogni nuovo ingresso di animali.

L'immissione di nuovi volatili sarà effettuata nel rispetto del vuoto biologico. Dal giorno di svuotamento dell'allevamento a quello di immissione di nuovi volatili trascorrerà minimo una settimana. Dopo le operazioni di pulizia e disinfezione, prima dell'inizio del nuovo ciclo, sarà effettuata un vuoto sanitario di almeno 7 gg.

Animali morti

Per lo stoccaggio degli animali morti è presente una cella di congelamento collocata ad est del capannone 2, il ritiro sarà effettuato da ditte regolarmente autorizzate. Detti animali morti saranno trasportati ad impianti autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia tramite mezzi autorizzati.



Gestione delle lettiere

La pollina subisce un periodo di stoccaggio e disidratazione all'interno dei capannoni avicoli in fase di stabulazione degli animali, successivamente tutto il materiale viene venduto a ditte esterne, l'azienda non è dotata di concimaia.

CLASSIFICAZIONE DELLA CLASSE DIMENSIONALE E DEFINIZIONE DELLE DISTANZE

Legge Regionale 23 Aprile 2004 n.11 e s.m.i.

- STATO ATTUALE

Allo stato attuale la Soc. Terminon alleva tacchini da carne per un peso vivo massimo pari a 248,6 t in caso di maschi e 217,4 t in caso di femmine. La classe dimensionale di appartenenza è quindi la Terza classe (peso > 120t).

Segue la determinazione del punteggio.

- Allevamento avicoli da carne allevati a terra: ventilazione naturale + pavimenti ricoperti da lettiera + abbeveratoi antispreco: 30 punti

Sistemi di ventilazione: ventilazione naturale: 10 punti

Sistemi di stoccaggio delle deiezioni: concimaia coperta: 0 punti

Il punteggio complessivo è di 40 punti.

Il punteggio dello stato attuale è stato considerato con l'allevamento a ventilazione naturale poiché l'azienda, avendo presentato SCIA per i suddetti lavori nel mese di aprile 2016 deve ancora iniziare i lavori.



- **STATO DI PROGETTO**

Allo stato di progetto l'azienda accaserà polli da carne per un peso vivo pari 143 t restando pertanto in Terza Classe (peso > 120t).

Effettuerà i seguenti miglioramenti aziendali:

- installazione della ventilazione forzata;
- installazione del sistema di raffrescamento.

Segue la determinazione del punteggio

- Allevamento avicoli da carne allevati a terra:

ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale)+ pavimenti con lettiera + abbeveratoi antispreco: 10 punti

Sistemi di ventilazione: ventilazione forzata (0 punti)

Sistemi di stoccaggio delle deiezioni: concimaia coperta: 0 punti

Il punteggio complessivo è di 10 punti.

Tra lo stato ante e post intervento non vi sarà alcun cambiamento nella classe dimensionale. L'allevamento permarrà in terza classe. Gli interventi in progetto comporteranno un miglioramento aziendale ed una riduzione del punteggio che passerà da 40 a 10 punti.

Ai fini della DGR 856/2010, il progetto in esame è definibile come riconversione, ed al fine dell'applicazione della disciplina delle distanze, tale tipologia di intervento può essere equiparata ad allevamento esistente pertanto non è richiesta una verifica ex-novo a meno che l'intervento non comporti peggioramento delle condizioni di allevamento attraverso un aumento del punteggio o al passaggio ad una classe dimensionale superiore.



Non essendovi alcun incremento di classe né di punteggio, non

DETERMINAZIONE DELLE DISTANZE DA RISPETTARE

Le distanze da rispettare pertanto sono:

- Distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola: 300 m
- Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse: 150 m

- Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate: 300 m

CONCLUSIONI

Dal confronto del punteggio attuale dell'allevamento con il punteggio futuro, che si avrà con l'adeguamento tecnologico dell'impianto da tacchini a terra a polli da carne, si evidenzia una diminuzione del punteggio stesso. Questo comporta una diminuzione delle distanze minime da rispettare dalla zona agricola, dalle residenze sparse e da quelle concentrate.

Dal momento che l'impianto è già esistente, una diminuzione delle distanze implica la fattibilità dell'intervento.

A.26 Accasamenti animali

ANTE

Soc. Agr. TERMINON

ALLEVAMENTO DI TACCHINI MASCHI

FABBRICATO	SUPERFICIE ALLEVABILE mq	DENSITA' n° capi/mq	CAPI ACCASATI	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI	PESO VIVO A FINE CICLO Kg/capo	PESO VIVO ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO gg	VUOTO SANITARIO gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t
CAPANNONE 1	1764	4,25	7.497	10,0%	6.747	21	141,7	150	21	5.919	10,50	62,1
CAPANNONE 2	1764	4,25	7.497	10,0%	6.747	21	141,7	150	21	5.919	10,50	62,1
CAPANNONE 3	1764	4,25	7.497	10,0%	6.747	21	141,7	150	21	5.919	10,50	62,1
CAPANNONE 4	1764	4,25	7.497	10,0%	6.747	21	141,7	150	21	5.919	10,50	62,1
TOTALE CICLO	7056	4,25	29.988	10,0%	26.989	21	566,8	150	21	23.675	10,50	248,6

ALLEVAMENTO DI TACCHINE FEMMINE

FABBRICATO	SUPERFICIE ALLEVABILE mq	DENSITA' n° capi/mq	CAPI ACCASATI	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI	PESO VIVO A FINE CICLO Kg/capo	PESO VIVO ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO gg	VUOTO SANITARIO gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t
CAPANNONE 1	1764	7,25	12.789	8,0%	11.766	11	129,4	110	21	9.880	5,50	54,3
CAPANNONE 2	1764	7,25	12.789	8,0%	11.766	11	129,4	110	21	9.880	5,50	54,3
CAPANNONE 3	1764	7,25	12.789	8,0%	11.766	11	129,4	110	21	9.880	5,50	54,3
CAPANNONE 4	1764	7,25	12.789	8,0%	11.766	11	129,4	110	21	9.880	5,50	54,3
TOTALE CICLO	7056	7,25	51.156	8,0%	47.064	11	517,7	110	21	39.519	5,50	217,4

POST

Soc. Agr. TERMINON

POLLIDA CARNE (con deroga ai 33 kg/mq)

FABBRICATO	SUPERFIC IE ALLEVABILI LE mq	DENSITA' ' n° capi/mq	CAPI ACCASAT I	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI	PESO VIVO A FINE CICLO Kg/capo	PESO VIVO ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO gg	VUOTO SANITARIO gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t	PESO/MQ A FINE CICLO
CAPANNONE 1	1730,52	14,00	24.227	5,5%	22.895	2,9	66,4	50	7	20.083	1,45	29,1	38,37
CAPANNONE 2	1730,52	14,00	24.227	5,5%	22.895	2,9	66,4	50	7	20.083	1,45	29,1	38,37
CAPANNONE 3	1730,52	14,00	24.227	5,5%	22.895	2,9	66,4	50	7	20.083	1,45	29,1	38,37
CAPANNONE 4	1730,52	14,00	24.227	5,5%	22.895	2,9	66,4	50	7	20.083	1,45	29,1	38,37
TOTALE	6922		96909		91579,1		265,58			80333		116,48	

CAPI DA SFOLTIMENTO INTENSITA'

FABBRICATO	SUPERFIC IE ALLEVABILI LE mq	DENSITA' ' n° capi/mq	CAPI ACCASAT I	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI	PESO VIVO ASPORTATO DALLA SFOLTIMENT O Kg/capo	PESO VIVO ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO CAPI SFOLTIM I gg	VUOTO SANITARIO VIRTUALE CAPI SFOLTIMI gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t	PESO/MQ DURANTE SFOLTIMENTO
CAPANNONE 1	1730,52	8,00	13844,2	4,0%	13290,4	1,6	21,26	36	21	8394	0,80	6,7	33,79
CAPANNONE 2	1730,52	8,00	13844,2	4,0%	13290,4	1,6	21,26	36	21	8394	0,80	6,7	33,79
CAPANNONE 3	1730,52	8,00	13.844	4,0%	13.290	1,6	21,3	36	21	8.394	0,80	6,7	33,79
CAPANNONE 4	1730,52	8,00	13.844	4,0%	13.290	1,6	21,3	36	21	8.394	0,80	6,7	33,79
TOTALE	6922		55376,6		53161,6		85,06			33576		26,86	

TOTALE PER INTERO CICLO

SUPERFIC IE ALLEVABILI LE mq	DENSITA' ' n° capi/mq	CAPI ACCASAT I	% MORTALITA'	CAPI VENDUTI	P.V. ALLEVATO A FINE CICLO t	DURATA CICLO gg	VUOTO SANITARIO gg	PRESENZA MEDIA n° capi	PESO MEDIO kg/capo	PESO MEDIO ALLEVATO t	PESO/MQ DURANTE TUTTO IL CICLO
6922,08	22	152286	5,0%	144741	351	50	7	113908	1,3	143	36

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI PERSONE

SOCIETA' AGRICOLA TERMINON SOCIETA' SEMPLICE



NJWV6D

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	CASTEGNERO (VI) VIA CORTELUNGA 8 CAP 36020
Indirizzo PEC	terminon@pec.agritel.it
Numero REA	VI - 148307
Codice fiscale	00701880247
Partita IVA	00701880247
Forma giuridica	societa' semplice
Data atto di costituzione	29/01/1997
Data iscrizione	31/07/1979
Data ultimo protocollo	23/09/2015
Socio	LAZZARI ANGELO <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Codice ATECO	01.47
Codice NACE	01.47
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Ammontare conferimenti	9.000,00
Addetti al 30/09/2015	1
Titolari di cariche	5
Unità locali	0
Pratiche RI dal 24/02/2015	1
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Fascicolo	sì
Statuto	-
Altri atti	4

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da patti sociali	2
3 Informazioni patrimoniali	3
4 Soci e titolari di cariche o qualifiche	3
5 Attività, albi ruoli e licenze	5
6 Aggiornamento impresa	5

1 Sede

Indirizzo Sede legale	CASTEGNERO (VI) VIA CORTELUNGA 8 CAP 36020
Indirizzo PEC	terminon@pec.agritel.it
Partita IVA	00701880247
Numero REA	VI - 148307
Data iscrizione	31/07/1979

iscrizione REA

Numero repertorio economico amministrativo (REA): VI - 148307

sede legale

Data iscrizione: 31/07/1979

CASTEGNERO (VI)

VIA CORTELUNGA 8 CAP 36020

indirizzo elettronico

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: terminon@pec.agritel.it

partita iva

00701880247

2 Informazioni da patti sociali

Registro Imprese	Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta con la qualifica di SOCIETÀ SEMPLICE (sezione speciale), Iscritta con la qualifica di IMPRESA AGRICOLA (sezione speciale)
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 29/01/1997
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO DI ALLEVAMENTI AVICOLI IN GENERE ED ATTIVITA' CONNESSE. LA SOCIETA', PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, POTRA' COMPIERE TUTTE ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00701880247

del Registro delle Imprese di VICENZA

Precedente numero di iscrizione: VI116-10014

Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Iscritta con la qualifica di SOCIETÀ SEMPLICE (sezione speciale) il 04/03/1997

Iscritta con la qualifica di IMPRESA AGRICOLA (sezione speciale) il 04/03/1997

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 29/01/1997

durata della società

Durata: INDETERMINATA

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO DI ALLEVAMENTI AVICOLI IN GENERE ED ATTIVITA' CONNESSE.
LA SOCIETA', PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI ED IMMOBILIARI ED INOLTRE POTRA' COMPIERE, IN VIA NON PREVALENTE E DEL TUTTO ACCESSORIA E STRUMENTALE E COMUNQUE CON ESPRESSA ESCLUSIONE DI QUALSIASI ATTIVITA' SVOLTA NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, OPERAZIONI FINANZIARIE E MOBILIARI, CONCEDERE FIDEIUSSIONI, AVALLI, CAUZIONI E GARANZIE, ANCHE A FAVORE DI TERZI NONCHE' ASSUMERE, SOLO A SCOPO DI STABILE INVESTIMENTO E NON DI COLLOCAMENTO, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ITALIANE ED ESTERE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.

Poteri

poteri associati alla carica di Socio

L'AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' NEI CONFRONTI DEI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTANO AI SOCI DISGIUNTAMENTE PER QUANTO CONCERNE IL DISBRIGO DEGLI AFFARI E DEGLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE.
PER TUTTI GLI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE OCCORRE INVECE LA FIRMA CONGIUNTA DI TUTTI I SOCI ED IN PARTICOLARE PER I SEGUENTI ATTI:
ACQUISTO ED ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI IMMOBILIARI;
LOCAZIONI ECCEDENTI I NOVE ANNI;
MUTUI ED APERTURE DI CREDITO IN CONTO CORRENTE;
TRASCRIZIONI ED ISCRIZIONI, RINUNCE, CANCELLAZIONI, RESTRIZIONI, RINNOVAZIONI, SURROGHE E TRASPORTI DI IPOTECA E POSPOSIZIONE DI GRADO IPOTECARIO, SUBINGRESSO, POSTERGAZIONI ED OGNI FORMALITA' PRESSO LA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI;
FIDEIUSSIONI ED ALTRE GARANZIE A FAVORE DI TERZI;
COSTITUZIONI, SCIoglimenti, FUSIONI E TRASFORMAZIONI DI SOCIETA';
RILASCIO DI PROCURE GENERALI E DI PROCURE INSTITORIE;
FIRMA DI CAMBIALI PER EMISSIONE ED ACCETTAZIONE.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

ART. 11 DEL CONTRATTO SOCIALE

Altri riferimenti statutari

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

ADEGUAMENTO ARTICOLO RELATIVO ALLA SEDE LEGALE AI SENSI ART. 111 TER DELLE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL C.C.

3 Informazioni patrimoniali

Conferimenti

Valore nominale dei conferimenti in Euro 9.000,00

4 Soci e titolari di cariche o qualifiche

Socio	LAZZARI ANGELO	Rappresentante dell'impresa
Socio	SINIGAGLIA DINO	Rappresentante dell'impresa
Socio	LAZZARI DANIEL	Rappresentante dell'impresa
Socio	PRETTO IVAN	Rappresentante dell'impresa
Socio	LAZZARI MANUEL	Rappresentante dell'impresa

Socio

LAZZARI ANGELO

residenza

Rappresentante dell'impresa
Nato a CASTEGNERO (VI) il 07/09/1943
Codice fiscale: LZZNGL43P07C056Q
CASTEGNERO (VI)
VIA PIAVE 1 CAP 36020

carica
proprietà della quota
quota

socio
tipo diritto: proprietà'
Quota: 3.000,00
Valuta: Euro

Socio

SINIGAGLIA DINO

residenza

Rappresentante dell'impresa
Nato a CASTEGNERO (VI) il 08/02/1938
Codice fiscale: SNGDNI38B08C056Y
CASTEGNERO (VI)
VIA CORTELUNGA 12 CAP 36020

carica
conferimenti e prestazioni

socio
quota di 3.000,00 euro in piena proprietà' e quota di 1.500,00 euro in usufrutto (la nuda proprietà' spetta a pretto ivan)
Quota: 3.000,00
Valuta: Euro

quota

Socio

LAZZARI DANIEL

residenza

Rappresentante dell'impresa
Nato a VICENZA (VI) il 13/11/1980
Codice fiscale: LZZDNL80S13L840E
CASTEGNERO (VI)
VIA NICOLO' PIZZOLO 34 CAP 36020

carica

socio
Nominato con atto del 29/03/2010
Data iscrizione: 22/04/2010
tipo diritto: proprietà'
Quota: 750,00
Valuta: Euro

proprietà della quota
quota

Socio

PRETTO IVAN

residenza

Rappresentante dell'impresa
Nato a VICENZA (VI) il 07/11/1974
Codice fiscale: PRTVNI74S07L840M
CASTEGNERO (VI)
VIA CORTELUNGA 1 CAP 36020

carica

socio
Nominato con atto del 30/01/2013
Data iscrizione: 01/03/2013
quota di euro 1.500,00 in nuda proprietà', l'usufrutto spetta a sinigaglia dino
Quota: 1.500,00
Valuta: Euro

proprietà della quota
quota

Socio

LAZZARI MANUEL

residenza

carica

*proprietà della quota
quota*

Rappresentante dell'impresa
Nato a VICENZA (VI) il 01/04/1976
Codice fiscale: LZZMNL76D01L840E
NANTO (VI)
VIA DON GIULIO RAGNOLO 6/D CAP 36024

socio

Nominato con atto del 30/01/2013
Data iscrizione: 01/03/2013
tipo diritto: proprietà'
Quota: 750,00
Valuta: Euro

5 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti 1

Attività

**classificazione ATECORI 2007
dell'attività**
*(informazione di sola natura
statistica)*

Codice: 01.47 - allevamento di pollame
Importanza: P - primaria Registro Imprese

Addetti
*(informazione di sola natura
statistica)*

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2015
(Dati rilevati al 30/09/2015)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	1	1	1	1
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	1	1	1	1

**Addetti nel comune di
CASTEGNERO (VI)**
Sede

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti	1	1	1	1
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	1	1	1	1

6 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo 23/09/2015